

# GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Francesco Zevio, *Liriche randagie*, Prefazione di Alessandra Paganardi

COLLANA: COLLEZIONE LETTERARIA POESIA

ISBN 978-88-31428-41-5

PAGINE: 100

PREZZO: € 15,00



\*

I crochi che si sgolano dal buio  
le tonnellate di bitume nelle strade  
e le luci che non lasciano dormire  
e tutto ciò che implora di parlare  
insonnie sbronze amori disincanto  
betulle gas rifiuti sperma pianto  
veleno da diossine –  
e tutto ciò che no  
che ancora non so dire – tutto  
tutto a fermentare in una notte di Febbraio ...  
.....  
il mosto della vita così puro  
così amaro.

Francesco Zevio ha vissuto e studiato in Italia, Germania e Francia. È cofondatore di 'Cultura in Atto', movimento culturale internazionale; e di 'Mime en Mi Mineur', compagnia itinerante di pantomima, musica e poesia; collaboratore delle riviste *Pangea* e *Parentesi storiche*. Cerca di vivere secondo l'omerico «di molti uomini vide le città e conobbe le menti»; trova che tutto sia magnificamente riassunto ed espresso nell'epitaffio che Stendhal immaginò per se stesso, recitante: «visse, amò, scrisse». Vive attualmente a Parigi, *Liriche randagie* è il suo secondo libro di poesie.

Il demone odisseo di questa raccolta di Zevio può essere riassunto da una formula classica, così prossima all'assenza, nel cui nome il libro si apre. Tale formula è propriamente il 'dolore del ritorno', o nostalgia. Una nostalgia che, come dirò in seguito, chiarisce strada facendo la sua sostanza, ma che si concretizza da subito in un continuo girovagare in sé e per le strade del mondo. Come se l'ubi consistam non esistesse, o non lo si volesse davvero trovare. *Liriche randagie*, in questo senso, è anche il resoconto di un viaggio interminabile verso luoghi di cui non si è mai sazi, forse perché non è da un luogo fisico che si è partiti e non è propriamente verso un luogo che si vorrebbe ritornare. Letteralmente parlando, *Liriche randagie* è il diario di un'utopia. Dolore, certo, che il poeta riesce, grazie alla propria maestria stilistica e alla padronanza di molti strumenti linguistici e culturali, a stemperare in una polifonia mai monotona. L'esperienza di performer, l'abitudine a rapidi transiti dalla parola orale a quella scritta e viceversa, è certamente d'aiuto. (Dalla Prefazione di Alessandra Paganardi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>